

Codice A1815A

D.D. 10 novembre 2016, n. 3120

Autorizzazione idraulica n. (n836) per l'esecuzione dei lavori. Comune di Piedicavallo (BI). Nuova centrale idroelettrica con derivazione ad acqua fluente nel bacino dei torrenti Cervo e Mologna. Richiedente: Idroelettrica Piedicavallo s.r.l..

Vista l'istanza di concessione demaniale del 04/04/2016, registrata al protocollo n°15311/A1815A, vista l'istanza di autorizzazione idraulica del 24/03/2016, registrata al protocollo n°15517/A1815A del 05/04/2016, con la quale è stato trasmesso il progetto esecutivo di cui all'oggetto, presentata dal Sig. Giovanni Toscanini in qualità di legale rappresentante della ditta denominata Idroelettrica Piedicavallo s.r.l. con sede legale in Verrone (BI) - Strada Trossi n. 2, Partita IVA 02563920020, per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico con derivazione dal torrente Cervo e dal torrente Mologna, in particolare l'acqua derivata dal torrente Cervo confluisce nella derivazione del torrente Mologna e dopo essere stata turbinata viene restituita nel torrente Cervo in località Pinchiolo in comune di Piedicavallo (BI), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa a firma del tecnico ing. Andrea Zamperone.

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 819 del 28/05/2014 della Provincia di Biella relativa, all'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e al rilascio di concessione di derivazione ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e D.P.G.R. n. 10/R e s.m.i..

Premesso che è stata data notizia del procedimento e delle modalità per la presentazione di eventuali osservazioni, tramite pubblicazione sul B.U.R.P. n. 15 del 14/04/2016 e sull'Albo Pretorio Telematico del Comune di Piedicavallo (BI).

Premesso altresì che copia dell'istanza unitamente agli elaborati progettuali è rimasta depositata per la consultazione al pubblico, oltre che presso il Settore regionale titolare al rilascio della concessione, anche presso la sede dell'Ufficio Tecnico del Comune di Piedicavallo (BI) per 15 giorni consecutivi.

Dato atto che è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati da questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Visto il parere di compatibilità con la fauna acquatica, che allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e ss.mm.ii.) rilasciato dalla Provincia di Biella - Settore Tutela Ambientale e Agricoltura, con nota prot. n. 5827 del 14/03/2016 e con nota prot. n. 10036 del 02/05/2016 è pervenuto allo scrivente Settore con prot. n. 13245 del 21/03/2016 e con prot. n. 19710 del 02/05/2016.

Considerato che con nota prot. n. 18391 del 21/04/2016 sono state richieste integrazioni progettuali ritenute necessarie al fine del rilascio del provvedimento di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, sospendendo contestualmente i termini del procedimento.

Dato atto che con nota del giorno 08/08/2016, prot. di ricevimento n. 35602 del 17/08/2016 sono pervenute le integrazioni richieste, specificando inoltre, di non dar corso alla precedente istanza di concessione demaniale, in quanto la nuova posizione delle opere in progetto non interessano più alcuna occupazione di aree demaniali.

Dato atto che con nota del 05/10/2016, prot. di ricevimento n. 42523 del 06/10/2016 sono pervenute ulteriori integrazioni (di maggior dettaglio) volontarie al progetto esecutivo.

Considerato che a seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque;

Verificato che i lavori in oggetto non interesseranno aree demaniali ai sensi del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.

Preso atto dei seguenti versamenti effettuati a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria Torino di €50,00 sul c/c postale n. 10364107 per spese di istruttoria effettuato in data 07/11/2016;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la L.R. n. 23 del 23/07/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n.112/1998 e l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001;
- vista la D.G.R. del 02.08.1999 n. 49-28011 di approvazione degli indirizzi tecnici e procedurali in materia di manutenzione idraulico-forestale;
- visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001;
- vista la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 7/2005 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n. 37/2006 ed il relativo Regolamento approvato con D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.;
- Visto il Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016 e la circolare prot. n°737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;

determina

1. di dare atto che l'importo di €50,00, per spese di istruttoria, è stato introitato sul c/c postale n. 10364107 in data 07/11/2016.
2. di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 ai soli fini idraulici, la Ditta Idroelettrica Piedicavallo s.r.l. con sede legale in Verrone (BI) - Strada Trossi n. 2, Partita IVA 02563920020, sopra generalizzata ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
 - b) nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
 - c) preso atto che i lavori in oggetto interferiscono con alcuni tratti di opere esistenti (scogliere e platea) prevedendo una parziale demolizione e una successiva ricostruzione, si richiede una planimetria di dettaglio di tutti i tratti delle opere interferenti e una dichiarazione resa dal proponente di presa in carico degli oneri manutentivi e della loro efficienza idraulica dei tratti in questione;
 - d) il soggetto attuatore e/o interessato all'esecuzione degli interventi in progetto dovrà, come previsto dall'art. 18, comma 7 delle N.T.A. del PAI, sottoscrivere atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'Amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e/o persone, comunque derivanti dal dissesto idraulico delle aree in argomento;

- e) si raccomanda un attento ripristino dello stato dei luoghi, rispettando il più possibile la naturalità degli stessi, nei tratti di corsi d'acqua interessati dai lavori, così come indicato nell'elaborato "A1" nelle pagine 12 e 13, particolare attenzione dovrà essere posta nella zona della presa nel torrente Cervo;
- f) si rimarca il divieto assoluto di utilizzo dei massi lapidei presenti in alveo, come anche riportato nell'elaborato "A1" nelle pagine 12 e 13;
- g) in relazione alla valutazione del rischio presente, dovrà essere regolamentata la fruizione del percorso pedonale in progetto di collegamento tra la frazione Pinchiolo ed il centro, anche in funzione dei bollettini di allerta meteo;
- h) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i) durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- j) il Committente dell'opera dovrà dare comunicazione formale al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli dell'inizio dei lavori corredata da attestazione da parte di tecnico abilitato circa il permanere dello stato dei luoghi rispetto alla situazione indicata negli elaborati progettuali, nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- k) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore;
- l) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- m) il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- n) questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del soggetto autorizzato, (senza il riconoscimento di qualsivoglia indennizzo) qualora siano intervenute variazioni idrauliche ai corsi d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
- o) l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Roberto CRIVELLI)